

Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico Materno-Infantile "Burlo Garofolo"

Ospedale di alta specializzazione e di rilievo nazionale
per la salute della donna e del bambino



DDL Riforma IRCCS

Audizione in XII Commissione parlamentare (Affari sociali)
Direttore Generale IRCCS Burlo Garofolo di Trieste - Stefano Dorbolò
23 marzo 2022

1. Ordine alla materia

Cogliere l'opportunità per disciplinare in maniera organica e uniforme la materia in modo da definire in un unico testo normativo:

- Le tipologie di IRCCS
- Gli organi e organismi
- Gli Uffici/strutture afferenti alla Direzione scientifica
- La disciplina degli aspetti giuridici, economici e previdenziali correlati all'incarico del Direttore Scientifico
- I modelli organizzativi e associativi delle reti degli IRCCS

Proposta nel DDL

Letto a) *“prevedere e disciplinare, nel rispetto delle attribuzioni spettanti alle regioni e alle province autonome di Trento e di Bolzano, le tipologie di IRCCS, i rispettivi organi e organismi e gli aspetti giuridici, economici e previdenziali correlati all'incarico del Direttore scientifico, le modalità e le condizioni per il potenziamento del ruolo degli IRCCS, quali istituti di ricerca e assistenza a rilevanza nazionale, al fine di promuovere in via prioritaria l'eccellenza in materia di ricerca preclinica, clinica, traslazionale, clinico organizzativa nonché l'innovazione e il trasferimento tecnologico, ad integrazione dei compiti di cura e di assistenza svolti, nell'ambito di aree tematiche riconosciute a livello internazionale sulla base della classificazione delle malattie secondo categorie diagnostiche principali (Major Diagnostic Category – MDC)”*

Letto g) *“disciplinare i modelli organizzativi, la costituzione, la governance e le modalità di finanziamento delle reti degli IRCCS secondo le aree tematiche di cui alla lettera a), anche multi-disciplinari, nell'osservanza dei principi di flessibilità organizzativa e gestionale, di semplificazione operativa, di condivisione delle conoscenze e di sviluppo di infrastrutture e piattaforme tecnologiche condivise, aperte alla collaborazione con gli altri enti del Servizio sanitario nazionale nonché con i partners scientifici e industriali”*

2. Le Regioni

Rendere effettivo il ruolo di hub da parte degli IRRCCSS prevedendo una responsabilizzazione delle Regioni

Proposta nel DDL

Let. a) *“prevedere e disciplinare, nel rispetto delle attribuzioni spettanti alle regioni e alle province autonome di Trento e Bolzano a cui compete un ruolo fondamentale nel riconoscimento della qualifica di centro hub agli IRCCS,....omissis...”*

3. Istituti mono - politematici

Il confronto tra Istituti va parametrizzato e normalizzato in relazione alla loro dimensione

Va normato un criterio aggiuntivo che valorizzi quelle realtà polispecialistiche penalizzate da una troppo rigida riconduzione in una delle due categorie.

Proposta nel DDL

Let. b) “procedere, ferma restando la disposizione di cui all’articolo 13, comma 3, lettera d), del decreto legislativo n. 288 del 2003, alla revisione dei criteri per il riconoscimento, la revoca e la conferma, su base quadriennale, del carattere scientifico, differenziando e valorizzando gli Istituti monotematici, ossia che abbiano ricevuto il riconoscimento per un’unica specializzazione disciplinare ossia che abbiano ricevuto il riconoscimento per un’unica area biomedica in quanto prevalente con possibilità di vedersi valorizzare l’attività svolta nelle discipline secondarie e politematici, ossia che abbiano ricevuto il riconoscimento per più aree biomediche integrate, introducendo criteri e soglie di valutazione elevati riferiti all’attività di ricerca, secondo standard internazionali, e all’attività clinica e assistenziale, assicurando che tali attività siano correlate a quelle svolte in qualità di centro di riferimento clinico-assistenziale a livello regionale o sovraregionale per area tematica, nonché alla partecipazione alle reti di ricerca clinico-assistenziali a livello nazionale e internazionale”

4. L'età pediatrica

Estendere la c.d. età pediatrica - attualmente stabilita a 0-14 - uniformemente a 0-18 anni

Riconoscere ed ammettere a valutazione nell'area pediatrica gli studi e le sperimentazioni riguardanti i soggetti in fascia d'età 14-18

Proposta nel DDL

“prevedere, ai fini di ricerca, il riconoscimento nell'area pediatrica degli studi e delle sperimentazioni nella fascia 0 - 18 anni”

5. Criteri di valutazione

Perplessità su collocazione geografica (se riferita alla centralità rispetto al Paese) e bacino minimo di utenza (se riferito alla dimensione regionale)

Valorizzare la collocazione geografica su una dimensione europea per rafforzare le reti internazionali

Valorizzare gli IRCCS con sede di insegnamento universitario.

Proposta nel DDL

Lett. c) *“prevedere, altresì, ai fini del riconoscimento della qualifica di IRCCS, criteri di valutazione concernenti, in via prioritaria, la collocazione territoriale dell’istituto medesimo **anche tenuto conto della rilevanza e strategicità delle zone di confine per il consolidamento di reti di livello internazionale e le sedi di insegnamento universitario** e l’area tematica oggetto di riconoscimento ~~e il bacino minimo di utenza per ciascuna delle aree tematiche di cui alla lettera a)~~, fermo restando il rispetto della programmazione sanitaria regionale, anche per gli aspetti di natura finanziaria, e garantendo un’equa distribuzione territoriale”*

6. Gli IRCCS nel panorama internazionale

Vanno creati i percorsi e agevolata l'erogazione dell'attività assistenziale degli IRCCS attraverso convenzioni con gli altri Paesi. Per il nostro Istituto l'apertura a est rappresenterebbe un'importante opportunità, ma è essenziale che l'attività venga riconosciuta attraverso percorsi tracciati e condivisi nonché sistemi di compensazione di natura economico finanziaria.

Proposta nel DDL

*Let. d) "disciplinare le modalità di accesso alle prestazioni di alta specialità erogate dagli IRCCS da parte dei pazienti extraregionali ed **extranazionali**, secondo principi di appropriatezza e di ottimizzazione dell'offerta assistenziale del Servizio sanitario nazionale, e prevedere meccanismi di adeguamento dei volumi di attività, nell'ambito dei budget di spesa complessivi delle regioni, con conseguente regolazione della matrice della mobilità sanitaria nell'ambito del riparto delle risorse del Servizio sanitario nazionale e **protocolli per l'erogazione delle prestazioni sanitarie ad alta specializzazione a soggetti residenti fuori dall'Italia**"*

7. Finanziamento, fondi e sburocratizzazione

- Disciplina normativa per superare alcune distorsioni operative:
 - modalità di finanziamento annuale o pluriennale che consenta una adeguata programmazione della ricerca
 - Revisione dell'utilizzo fondi 5 per mille
- Assolutamente necessaria una modifica nei Piani di rientro previsti dalla Legge 208/2015 e s.m.i
- Va previsto uno snellimento delle procedure amministrative di presentazione, approvazione e rendicontazione dei progetti di ricerca
- Vanno valorizzati i DRG per pazienti in età pediatrica che hanno specificità e complessità diverse da quelle per adulti
- Devono essere normati i criteri di costituzione dei fondi per la ricerca

Proposta nel DDL

“Prevedere modalità di finanziamento annuale e pluriennale che consentano una adeguata programmazione della ricerca, il riconoscimento dei ricavi/contributi della ricerca ai fini dei Piani di rientro previsti dalla Legge 208/2015, la valorizzazione economica delle attività prevista dalla CSR del 22.09.2021 anche nella mobilità regionale, le modalità di costituzione dei fondi per la ricerca e lo snellimento delle procedure amministrative per i progetti di ricerca. “

8. Dirigente ricercatore

Va valutata l'ipotesi di istituire un ruolo dirigenziale per ricercatori non specializzati

Proposta nel DDL

Lett. n.) *“procedere, con riguardo agli IRCCS di diritto pubblico e agli IZS sperimentali, alla revisione della disciplina del personale della ricerca sanitaria di cui all'art. 1, commi da 422 a 424, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, nell'ambito delle risorse di cui al comma 424 e nel rispetto dei vincoli di cui al comma 428 del citato art. 1 della L n. 205 del 2017, con facoltà di rimodulare il numero degli anni di servizio previsti dal contratto di lavoro a tempo determinato collegandolo alla valutazione positiva di cui al comma 428 del medesimo articolo 1 della legge n. 205 del 2017 e prevedendo per i ricercatori uno sviluppo di carriera nella dirigenza degli IRCCS a seguito di un'anzianità di servizio di 5 anni maturata nel profilo professionale di ricercatore del comparto.”*